



**CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE BOLZANETO**  
**FERRATA R. SALVATORI AL MONTE FORATO**  
**Alpi Apuane**



**USCITA SOCIALE DI SABATO 20 APRILE 2024**

**PARTENZA:** Stazzema (LU) - 453 mt

**CAPI GITA:**

- **GIANNI PERCIVALE**  
Cell. 347.8506189
- **FEDERICA PARODI**  
Cell. 347.6004064

**DIFFICOLTA:** EEA-F

Dislivello ferrata: 400 m

Dislivello itinerario: 420 m

Altitudine massima: 1.150 mt

Tempo di percorrenza complessivo: 3,45 h

**LUOGO e ORARIO DI RITROVO:**

**Mezzo di trasporto:** auto proprie

Primo appuntamento: entro le ore 6:15

Hotel Mercure parcheggio Lungo Polcevera – Genova  
Bolzaneto - (raccolta presenze e accorpamento auto) -  
Partenza ore 6:30

Secondo appuntamento: entro le ore 8.45.

Uscita casello autostradale di Versilia (LU)

**ABBIGLIAMENTO e ATTREZZATURE OBBLIGATORIE:**

Scarponi da trekking, abbigliamento adeguato alla stagione,  
casco, imbrago, kit ferrata, guanti per ferrata.

**Gita aperta a soci CAI in regola con iscrizione**

Si raccomanda l'utilizzo di attrezzatura personale omologata  
CE-EN-UIAA e in corso di validità.

**NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: 18 PERSONE**

**QUOTA A PERSONA:**

- € 2,00 quali spese organizzative;
- sono a carico di ogni equipaggio in auto le spese di pedaggio autostradale e benzina (**il parcheggio di Stazzema è a pagamento € 3**)

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO GIOVEDI' 18 APRILE**

- Chiamando (preferibilmente ore pasti) o inviando messaggio (SMS o Whatsapp) indicando: nome, cognome, data di nascita e cellulare di riferimento. In base alle disponibilità dei posti si riceverà conferma di prenotazione.

## INFORMAZIONI GENERALI



Il Monte Forato, noto anche come Pania Forata, rappresenta la propaggine meridionale del gruppo delle Panie; molto caratteristico per il maestoso arco naturale di pietra di 32 metri di larghezza e 26 metri di altezza. L'itinerario attrezzato è intitolato all' Ing. Renato Salvatori, già vice presidente della sezione CAI di Forte dei Marmi. La via è facile, presentando qualche passaggio tecnico solo all'inizio; in alcuni tratti occorre procedere con molta attenzione perché la cresta è sottilissima e con pareti verticali su entrambi i lati; nei tratti di arrampicata la roccia è buona; per la bassa quota e l'esposizione favorevole, con adeguate condizioni meteorologiche è un itinerario che si presta benissimo ad essere percorso anche nei mesi invernali

## ACCESSO STRADALE:

La località di partenza dell'itinerario è la frazione di Stazzema, in provincia di Lucca. Dal luogo dell'appuntamento imboccare l'autostrada A7 direzione Genova e successivamente prendere la A12 direzione Livorno. Proseguire per 127 km ed uscire al casello di **Versilia**.

Usciti dal casello seguire al SP9 direzione nord per circa un chilometro fino ad incrociare la rotonda che verso destra ci fa imboccare la SP68 direzione Stazzema. Dal casello di Versilia: in circa 20 km, 30 minuti, si giunge a Stazzema.

Dal paese, proseguire in Via Renzo Sberna: qui è possibile parcheggiare l'auto. Il parcheggio nella via è a pagamento (€ 3,00 per tutta la giornata)

## DESCRIZIONE ITINERARIO:

### AVVICINAMENTO:

Si prosegue a piedi in direzione EST lungo il segnavia nr 6, per circa 4 km incrociando sulla destra il segnavia 109 che sale dall'albergo Alto Matanna, si prosegue lungo l'itinerario 6 (che diventa comune al n.109) e, in corrispondenza di una cappelletta in pietra si gira per una mulattiera in salita sulla destra; con pochi tornanti si raggiunge alla fine la Foce di Petrosiana (961mt). Qui, dietro un pilastro di pietra, si trova la targa commemorativa della ferrata; conviene salire ancora, superando un brevissimo tratto dotato di mancorrente in cavo metallico, imboccando l'evidente ma non ancora affilata cresta e seguendone fedelmente il filo, seguendo i segnavia biancorossi fino a quando non ci si trova alla base del torrione che interrompe il filo di cresta e sulla destra del quale inizia il percorso attrezzato; il luogo è ampio e si può agevolmente indossare il materiale.

### FERRATA



Si sale lungo un aperto diedrino verso sinistra con un passo saggio delicato ma non difficile, quindi si prosegue per divertenti paretine fino a raggiungere un ballatoio dal quale una scaletta di circa 5 metri consente di sormontare il risalto sovrastante; si risale ancora per belle paretine fino a traversare verso sinistra per riprendere la cresta; si prosegue quasi sempre sul filo, usufruendo come assicurazione nei punti più affilati del cavo mantenuto a circa un metro da terra da paletti saldamente conficcati nel terreno; si prosegue per saliscendi, talvolta entrando nella faggeta, fino alla cima sud (1.223m). Da qui si può osservare bene dall'alto il sottostante arco sul versante occidentale; si può scegliere di scendere direttamente al Passo del Monte Forato dalla cima sud.



L'alternativa, (la cui valutazione è definita dai capogita in relazione alle condizioni meteo/terreno e alle capacità dei partecipanti) è di percorrere l'arco (nessuna attrezzatura, attenzione!!), che ha uno spessore minimo di 6 metri, raggiungere la cima nord e scendere da qui, girando verso destra, il Passo del Monte Forato (circa 1150m); siamo praticamente al centro dell'arco sul versante orientale della montagna; da questo punto, attraverso l'arco, si può ammirare il Mar Tirreno, come del resto da tutto il percorso di cresta

#### RITORNO:

Il ritorno avviene ripercorrendo a ritroso l'itinerario di andata, fino al Parcheggio

